

Udine
Stampa
C. Manzoni

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 14 Maggio 1908

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 18 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.
Anno IX - N. 109

Omnes inquit animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos ira quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringuntur amore.
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

LA PORNOGRAFIA IN INGHILTERRA

In Inghilterra non avviene che si espon- gano pubblicamente nelle vetrine dei ne- gozzi libri, stampe o figure immorali, o anche solo licenziosi. Può darsi benissimo che vi siano negozi che si occupano di questo commercio, ma nessuno oserebbe farlo pubblicamente e apertamente, come molte come molte volte e apertamente, av- viene in modo scandaloso qui da noi in Italia.

La vige ancora la legge del 1852, che comina il carcere con o senza « hard la- bour » (lavori forzati) a quelli che met- tono pubblicamente in vendita tali prodotti della stampa.

La legge completamente del 1857 deter- mina che il giudice rispettivo quando viene a conoscere che in un negozio o dovechesia si trovano esposti in vendita, o si prestano, o in qualunque modo si fa commercio di stampe immorali, può penetrare nel locale e ha diritto di inquisire tutto e tutti.

Le stampe immorali devono essere confis- cate o distrutte entro una settimana, qualora il proprietario non possa dimostrare che non si trovavano in suo possesso per gli scopi suddetti.

Finalmente la posta inglese deve, in forza di una legge del 1884, non dar corso e denunciare tutte le stampe immorali o scandalose.

Il mittente è passibile di pene pecuniarie fino a 10 sterline (250 lire) o di carcere fino a un anno con o senza « hard labour ».

Si cercheranno finitilmente nei giornali e nelle riviste inglesi degli annunci immo- rali. Poiché una legge del 1889 determina che colui, il quale pubblica tali inserzioni nei giornali o espone degli affissi immorali, è passibile di multa fino a 40 scellini, o di prigione fino a un mese; colui invece che fa fare tali annunci nei giornali o fa fare tali affissi può essere punito con multa fino a 5 sterline o con carcere fino a 3 mesi, il carcere sempre con o senza « hard labour » secondo i casi.

Di importanza capitale è la circostanza che questi delitti in Inghilterra soggiacciono alla « summary jurisdiction » del tribunale di polizia, che non conosce le lungaggini e tutto lo apparato artificioso dei periti, e non ne ha bisogno anche per questo che secondo la legge inglese in questa materia il fatto stesso è condannabile, senza biso- gno di provare l'intenzione cattiva.

Contro la sentenza del tribunale di poli- zia si dà appello alla « Jury », ma raramen- te gioverebbe farne uso.

In Inghilterra, la magnificata terra della libertà, nessuno vede in queste dispocizini di legge una restrizione dell'arte e delle lettere. Se per questo la moralità sia più elevata in Inghilterra che in altri paesi, non è necessario studiarlo; ma questo è certo, che grazie a una legislazione ragio- nevole in Inghilterra colla stampa immo- rale e colle figure oscene non si può cau- sare e non si causa tutta quella rovina spi- rituale e corporale della gioventù, che si deve lamentare in altri paesi, non esclusa l'Italia.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 13.

Il caldo spiega il vuoto delle tribune ed i solo cento deputati dell'aula che sonne- chiano durante le interrogazioni, che verame- nte non sono di qualche conto e di carat- tere strettamente locale.

Si discute il progetto Orlando per la magistratura. All'art. 3 l'on. Venditti pro- pone che i magistrati siano incompatibili laddove i loro parenti o affini esercitano la professione di procuratore o abitualmente quella di avvocato.

L'articolo è approvato con questo emen- damento.
Si approvano quindi anche gli altri arti- coli. Il presidente Marcora toglie la seduta alle ore 19.35.

Mentre l'on. Cavagnari parlava sul pro- getto per la magistratura un individuo che assiste alla seduta dalla tribuna del pub- blico, dall'apparente età di 50 o 60 anni, decentemente vestito, getta nell'aula una busta gialla dicendo: l'ho fatto per sal- vare l'onore mio e dei miei figli ferito dal putridume della giustizia bresciana.

Alcuni agenti in neditamente lo affera- rono tentando di soffocare la sua voce col tappargli la bocca e trascinandolo via. Con- dotto negli uffici della questura della Ca- mera ha dichiarato di essere Eugenio Ta- liani d'anni 55 da Brescia, negoziante di chiacchierie. Egli si duole di una sentenza pronunciata dal Tribunale di Brescia in

una causa da lui promossa per adulterio contro la moglie ed il drudo, un brigadiere di P. S. Egli dice, che questi con le sue infammettenze ha potuto ottenere contro di lui una sentenza, che lo priva per- sino della patria potestà. Dopo la consueta ramanzina è lasciato in libertà.

Scioperi agrarii

A Corato.

Bari, 13. — La città di Corato conti- nua ad essere bloccata dagli scioperanti. Nelle prime ore di stamane la sorveglianza da parte degli scioperanti, che sono circa quindicimila, è aumentata. E' aumentato pure il dislocamento delle forze in tutti gli sbocchi della città. Alcuni incidenti si verificano quando arrivano carri che gli scioperanti credono rechini provviste per la città. Le donne prendono vivissima parte all'agitazione. Verso le ore otto un carro tentò di entrare ad ogni costo in città. Le donne, urlando, cercarono di impedire il cammino ponendosi in colonna dinanzi al cavallo. Un drappello di cavalleggeri si avanzò. Allora la diciottenne Angela Quinto tessitrice, afferrando il cavallo, e prenden- dolo per le briglie lo ha fatto indietreg- giare. I presenti applaudento. La ragazza continua ad eccitarsi e grida al soldato: Statti qui con noi! Dove vai? La Quinto fu arrestata.

Furono operati anche altri cinquanta ar- resti. I contadini non hanno permesso l'en- trata in città nemmeno all'on. Malcangi, deputato del collegio.

Le trattative per la composizione sono tutte fallite.

Nel Parmigiano.

Parma, 13. — Il Comitato di agitazione ha pubblicato stamane un nuovo appello a tutto il proletariato italiano affinché sia im- pedita l'andata a Parma di liberi lavoratori. A Martorano sono stati fatti alcuni arresti per il fatto del topo che si voleva far in- ghiottire ad una donna accusata di krumi- raggio. Anche a Noceto è stato arrestato un leghista, che minacciò una libera lavo- ratrice. Il comitato di agitazione della Ca- mera del lavoro ha destinato in provincia parecchi propagandisti con sede fissa nei principali luoghi.

Il Presidente dell'associazione agraria, a nome del consiglio direttivo, ha fatto per- venire mille lire al comandante del presi- dio, maggior generale Panizzardi, per con- correre ad aiutare la famiglia del soldato Fuoco Agostino, che mentre era in servizio per lo sciopero cadde da cavallo rimanendo morto.

De Ambris tenne stasera una applaudita conferenza a Milano.

Nel Ferrarese.

Ferrara, 13. — L'imminenza della rac- colta si è fatta per i proprietari nostri un incubo, perchè, mancando ancora l'accordo per il nuovo patto colonico da andar in vi- gore col San Michele p. v., tutti temono di essere colpiti dallo sciopero al momento critico.

Perciò si vedono manifesti segni di de- fezioni nella loro organizzazione.

Miglioramenti nel servizio ferroviario.

Roma, 13. — Il Messaggero dice che nel programma ferroviario del Governo è espresso il proposito di applicare l'uso delle terze classi a tutti i diretti non ap- pena siano completati i collocamenti dei doppi binari sulle arterie principali fer- roviarie. Intanto sono state fatte costruire mille vetture di terza classe da treni di- retti. Per il prossimo inverno si avrà il ri- scaldamento delle terze classi nei diretti e negli accelerati. Quanto agli altri treni, verrà introdotto man mano che ai treni omnibus sarà tolto il servizio merci.

Il Messaggero aggiunge che la direzione generale delle ferrovie presenterà un pro- getto di legge perchè siano concessi egual- mente alcuni biglietti a prezzi ridotti agli impiegati civili e militari a riposo.

FRANCO A NOPOLI.

Napoli, 13. — Proveniente da Roma è giunto a Napoli l'ex presidente dei ministri del Portogallo Joao Franco con la sua si- gnora. Egli ha preso alloggio all'Hotel Ber- tolini.

Le audacie della « Mano nera ».

Londra, 13. — Il Daily News ha da New York: In una recente riunione della Mano Nera (la famosa società segreta di malfattori) fu deciso di inviare una lettera di minaccia alla signora Mettj Green, la celebre finanziaria americana ricca a mi- lioni. In questa lettera le si intimava di versare immediatamente alla Mano Nera cinquemila dollari in mancanza di che sarebbe stata assassinata. La signora Green tuttavia non si è lasciata intimidire ed ha consegnato la lettera alla polizia che, per misura di precauzione, ha fatto sorvegliare la villa ove abita la signora Green, da pa- recchi « detectives ».

Note e commenti

La gran meraviglia.

I giornali dicono che gli scioperanti del Parmense sono sbalorditi per una grande sorpresa dalla quale non anno riaversi. E perchè? Forse perchè, contrariamente a quello che loro aveva assicurato la Camera di Lavoro, il bestiame ha potuto esulare in altre Provincie? No. Forse perchè, contrariamente a quello che loro aveva pro- messo la Camera di Lavoro, dalle varie Provincie vedono ogni giorno capitare frotte di « liberi lavoratori » a sostituirli? Nem- meno. Forse perchè, contrariamente a quello che aveva loro assicurato la Camera di Lavoro, gli sfratti avvengono, le sentenze fioccano e bambini e masserizie vengono dalla forza pubblica gettati sulla via a gri- dare al sole la loro infinita tristezza? Ne- pure. Perché dunque?

Oh, perchè nella grandi fattorie essi ve- dono coi propri occhi ingegneri, avvocati, studenti, conti, marchesi, in maniche di camicia, falciare, caricare, lavorare di vanga e di aratro. E questa è per loro la mera- viglia delle meraviglie. Poiché da questo essi capiscono finalmente una cosa che non potevano mai capire: e cioè che i conti, i marchesi, gli avvocati, gli ingegneri e i medici possono, se vogliono, anche fare i contadini; ma non loro contadini — anche se vogliono — possono fare i medici, gli avvocati, gli ingegneri ecc. E un'altra verità ancora capiscono. Capiscono che è meglio che i conti, i marchesi, gli avvocati, i medici ecc. non lavorino la terra; poiché così i contadini hanno meno concorrenti, e di conseguenza occupazione più certa e salario migliore.

Poveri illusi!

Per sapere come i poveri contadini del Parmigiano sieno stati turlupinati, basta questo aneddoto.

L'altro ieri da Basilicanova partirono per Montecchio venti fanciulli, accompagnati da un lungo stuolo di donne, di uomini, di ragazzi. Pareva una lunga carovana egiziana o un grande pellegrinaggio votivo.

Ebbene, dal corteo uscivano poderose le grida di: Abbasso i padroni! Comandate ancora per poco tempo! ed simili. Dunque, quei poveri illusi credevano fermamente di poter vivere senza padroni; dunque erano fermamente convinti che l'ora dei padroni era suonata; poi tutti uguali, tutti fratelli, tutti... a lavorare insieme il campo comune.

Tali idee non poco cretine i sindacalisti avevano potuto ficcare in quelle povere teste, che si esaltarono al punto di volere lo sciopero per avere anche essi — fit- tainuoli — fattorie, bestiame e stalle come i padroni. E a questi poveri illusi si suore dare modernamente il nome di « evoluti ».

Io lo sono!

La Massoneria — per la porta o per la finestra — è penetrata in tutte le manife- stazioni della vita pubblica per imprimere la sua impronta.

Abbiamo già detto che la contessa Spal- letti, la quale presiedette il congresso fem- minile di Roma, quella contessa che poi fece pubblica dichiarazione di fede catto- lica, è iscritta alla Massoneria. Ora ab- biamo un altro caso. Quello del presidente del congresso della Corda Fratres di Fi- renze, congresso terminato con la prepo- tenza, col pugilato, col disordine. Presi- dente era lo studente Rizzioli, il quale in fine di seduta dichiarò apertamente di essere massone.

Con tali presidenti non è quindi mera- viglia se da quei congressi uscirono voti spiccatamente anticristiani. La Massoneria, si capisce, aveva lavorato e ottenuto che i congressi assumessero la fisionomia da lei voluta. Insegnamento ai cattolici di essere più accorti, più avveduti e più operosi nel non prestarsi comunque ai giuochi della nefasta setta.

Il « Repertorio massonico », dell'abate Tourmentin.

Mandano da Parigi:

L'abate Tourmentin presidente dell'as- sociazione antimassonica ha pubblicato sotto il nome di « Repertorio massonico » un elenco di 30,000 persone appartenenti alla massoneria.

L'avv. Bouzon della Corte d'Appello di Parigi, noto difensore dei sindacalisti e tra l'altro nell'ultimo processo di Gustavo Hervé, e il cui nome figura nel repertorio dell'abate Tourmentin, chiede al presidente del Tribunale che il libro sia sequestrato e che ne sia proibita la vendita e la di- stribuzione.

L'avv. Bouzon protesta infatti che egli non è stato mai frammesso e che egli non considera affatto come un'offesa quella di vedersi attribuire una tale qualità, intente però conservare la sua indipendenza verso tutte le associazioni, riservandosi poi di agire in giudizio.

Il Bouzon sostiene che la misura che egli ha sollecitata è necessaria per salva- guardare i suoi interessi.

Nuovo organico del personale ferroviario.

Secondo il Giornale d'Italia il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie di Stato avrebbe deciso, in riguardo al nuovo orga- nico del personale che sostituirà quello ap- provato con decreto del 22 luglio 1906, di addiventare alle seguenti proposte:

1. grado: capo servizio, stipendio mi- nimo L. 12,000 massimo 15,000; capo compartimento da 12,000 a 15,000.
2. grado: Sotto capo servizio, da 9000 a 12,000.
3. grado: Capo divisione, da 7500 a 11,000.
4. grado: Ispettore principale, da 5000 a 8500.
5. grado: Ispettore-cassiere, capo sta- zione principale, da 3500 a 8500.
6. grado: Allievo ispettore (ispettore dopo cinque anni), da 2100 a 3400; sotto ispettore da 3000 a 5500.
7. grado: Segretario di prima classe, da 2500 a 5500.
8. grado: Segretario di seconda classe, capo stazione di secondo grado, da 2000 a 4000.
9. grado: Capo stazione di terzo grado e capo gestore, da 2500 a 3500.
10. grado: Vice segretario, da 1500 (sta- bile 1800) a 3500.
11. grado: Ufficiale ferroviario, da 1200 (stabile 1500) a 2500, macchinista, da 1500 a 3000, capo uscieri, da 1500 a 2100.
12. grado: Fucchiista, da 1000 a 1650; capi frenatori da 960 a 1500; conduttori, da 960 a 1500; uscieri, da 1080 a 1800.
13. grado: Operai, da 1020 a 2000; portieri da 960 a 1500; guardia freno, da 960 a 1500.
14. grado: Operai, da 900 a 1500; frenatori, da L. 2,30 a L. 2,50 al giorno; deviatori, da L. 1,30 a L. 3 al giorno.
15. grado: Manovale, da L. 2 a L. 3,25 al giorno; guardiani e cantonieri da L. 1,30 a L. 3 al giorno.
16. grado: Guardia barriera da L. 0,30 al giorno a L. 0,60.

Questo lo schema del nuovo organico, che andrebbe in vigore, salvo qualche lieve modificazione, nel prossimo giugno con ef- fetto dal gennaio scorso.

La sotmissione di don Romolo Murri.

Roma, 13. — La Tribuna dice che no- tizia da Fermo assicurava che l'annunciata sotmissione di don Romolo Murri all'au- torità ecclesiastica superiore non sarebbe ancora avvenuta perchè la formula da lui prescelta non è stata accettata dall'arcive- scovo di Fermo che l'avrebbe giudicata incompleta e passibile di equivoche inter- pretazioni.

Contadini che appiccicano al muro 4 operai.

Londra, 14. — Il Globe riceve da Mosca: Nella provincia di Pottava un gruppo di contadini, resi pazzi dalla fame proietta dalla carestia pentstrarono colla violenza entro una casa dove si trovavano alcuni sacchi di farina. La casa era abitata da due uomini colle loro mogli. Gli invasori, muniti delle proteste dei proprietari, por- tarono via la farina; ma i proprietari ton- tarono d'impedirli. Allora gli invasori li inchiodarono tutti su di una parete di legno con delle spade.

NUOVO DISASTRO EDILIZIO A MILANO.

Milano, 13. — Una vecchia casa in Foro Bonaparte, all'angolo di via Tivoli, era da tempo in riparazione. Oggi verso le 16 una delle ali del fabbricato improvvisamente cedeva rovinando e travolgendo numerosi operai, che vi si trovavano a lavorare. Quattro operai sono morti e due grave- mente feriti.

Una colonia agricola di suffragiste in America.

Londra, 13. — Le suffragiste americane, che certamente non hanno fortuna quando si tratta di predicare il loro verbo in pubblico, hanno deciso di ritirarsi in un an- golo tranquillo dell'America Occidentale e di coltivarvi la terra. Esse si sono unite in società ed hanno raccolto il danaro suf- ficiente per iniziare la coltivazione di mille acri di terreno. Le appartenenti alla so- cietà sono modeste, sarte, ragazze di bar, ecc., e in generale non hanno che una co- noscenza molto superficiale dell'agricoltura. Tuttavia confidano nel successo e credono di poter ben presto condurre a prosperità la loro fattoria senza l'aiuto di alcun uomo.

LE CONDANNE DI CONTADINI.

Trani, 13. — Il tribunale ha condan- nati altri otto contadini di Andria ar- restati il 10 corrente per attentato ivi com- messo contro la libertà di lavoro e di cir- colazione, a pene varianti da venti giorni a otto mesi di detenzione.

Un operaio che restituisce 18.000 lire trovate.

Porto Maurizio, 14. — Stamane, a Men- tone, l'operaio italiano Paolo Braghetti ri- venne sulla strada diciottomila lire in bi- glietti di banca che restitui al proprietario. L'atto altamente onesto del nostro conna- zionale venne encomiato da tutti.

La conversione sincera di Talleyrand.

Il famigerato Talleyrand, il vescovo spre- tato che si diede alla diplomazia nei tempi della rivoluzione francese, riuscendovi con quel tatto e quell'arte che divennero pro- verbiali, morì, ormai non è dubbio, ricon- ciliato con la Chiesa.

Venne recentemente esumata una lettera d'una sua nipote, la duchessa di Dino che con sua figlia assistettero negli ultimi tempi il Talleyrand.

« Mi sono più volte meravigliata — scrive la duchessa di Dino — della estrema di- sinvolture con cui mio zio si intratteneva con gli ecclesiastici. Egli si alludeva stranamente intorno alla sua vera posizione di fronte alla Chiesa. Credeva che il suo atto di secolarizzazione avesse cancellato in lui ogni carattere sacerdotale e che la sua si- tuazione fosse quindi semplice e chiara. Un vago istinto però gli faceva compren- dere che se egli non doveva una ripara- zione a coloro che egli aveva contristato, doveva loro almeno qualche conforto. Per questo si mostrava sempre tenero per gli interessi del clero e non rifiutava mai l'e- lenosina a un prete povero. »

Accogliava gli ecclesiastici con ogni ri- guardo, e amava che intorno a lui si os- servassero le pratiche religiose. Anco'egli assisteva alla messa, ma invece di un libro di preghiere leggeva le « Orazioni fune- bri » o i « Discorsi sulla storia universale » di Bossuet. Quando villeggiava nel suo ca- stello normanno, si riteneva offeso se il cu- rato non andava a dir la messa nella sua cappella il giorno del suo onomastico. Ben- ché fosse vecchio e acciaccoso, si inginoc- chiava al par degli altri fedeli, e se qual- cuno giungeva tardi o faceva rumore, lo rimproverava come di una cosa sconveniente.

Il matrimonio era stato il grande osta- colo alla sua riconciliazione con la Chiesa. Egli stesso lo comprendeva; lo dimostra il modo con cui accolse la notizia della morte di sua moglie.

« Il 10 dicembre 1835 — dice la du- chessa di Dino — mi venne a dire per tempo che la principessa di Talleyrand era morta. Bisognava darne l'annuncio a mio zio. Ero preoccupatissima perchè a quell'epoca egli era stato colpito da accessi d'asma che facevano temere una fine im- provvisa: ogni emozione gli doveva essere risparmiata, e potevo ritenere che la noti- zia lo avrebbe turbato. Invece egli mi ri- spose subito con grande calma alcune pa- role che mi sorpresero assai: — Ciò sem- plicemente molto la mia situazione. Nello stesso tempo si tolse dalla tasca del panciotto alcune lettere pregandomi di leggerle. »

Erano lettere di pie dame che esortavano l'ex-vescovo alla fede. « Conoscendolo inti- mamente — aggiunge la duchessa — sa- pevo che sarebbe stato un errore sospin- gerlo troppo bruscamente su quella via. Egli non aveva mai fretta; aveva una fi- ducia estrema nel tempo che infatti gli fu fedele fino alla morte. Bisognava quindi lasciare alle sue impressioni il tempo di agire. Io gli avevo parlato molte volte del suo matrimonio, e non gli avevo nascosto la mia meraviglia per l'inesplicabile er- rore da lui commesso. Un giorno mi ri- spose: « In verità non saprei darvi una spiegazione plausibile. La cosa avvenne in un periodo di disordine generale. Allora non si annetteva grande importanza nè a sè nè agli altri. Non vi era nè società nè famiglia; tutto si compiva con la maggiore spensieratezza, fra la guerra e il crollo degli imperi. Voi non potete immaginare fino a qual punto gli uomini possono smar- rirsi nelle grandi epoche di decomposizione sociale. » Aveva espresso lo stesso pensiero nella sua prima dichiarazione al Papa par- lando della « rivoluzione che aveva tutto travolto e che durava da cinquant'anni. » Non solo dunque egli non cercava di giu- stificare il suo matrimonio ma non lo spie- gava nemmeno. Era stato molto infelice nella vita domestica. Sotto l'Impero, sotto la Restaurazione, e anche dopo, l'ho sempre veduto vergognoso di quello strano legame; non voleva più portare la penosa catena, ma non poteva spezzarla interamente; quando la morte la ruppe, egli provò come un senso di liberazione. »

Nel marzo del 1838 Talleyrand lesse un discorso all'Accademia, come per prendere zio tra le braccia della Chiesa, la duchessa assecondò i suoi turbamenti, i movimenti che gli indovinava nell'animo.

Nel marzo del 1838 Talleyrand lesse un discorso all'Accademia, come per prendere

DALLA PROVINCIA

Pordenone

12 maggio.

Ordini e controordini!

Dal resoconto dell'ultimo Consiglio comunale emerge una interrogazione fatta dal consigliere De Mattia su certo lavoro iniziato a S. Giuliano col consenso della Giunta e poi abbandonato per ordine di un membro della Giunta stessa.

Informatici in proposito abbiamo potuto sapere quanto segue:

Certo Arturo Nardon acquistò del signor Battista Poletti un appezzamento di terreno sulla strada di S. Giuliano e ciò mediante regolare atto notarile e dopo apposita perizia fatta dal perito sig. Omero Polon il quale, naturalmente tracciò nel proprio elaborato i confini dell'appezzamento stesso.

Il Nardon, divenuto proprietario di questo terreno, vi eresse un fabbricato colla fronte sulla via S. Giuliano ed essendo questa molto più bassa si rese necessaria per l'accesso la costruzione di una gradinata il cui ultimo gradino dista 60 centimetri dalla proprietà comunale. Volendo costruire ai lati di tale gradinata un muro di cinta il Nardon chiese apposito permesso al locale ufficio tecnico secondo ne aveva obbligo. Ed il permesso gli venne concesso purché elevasse il muro alla linea dell'ultimo gradino, si aggiungeva però nell'apposita nota scritta «che ad ogni modo esso Nardon si fosse messo d'accordo coll'ing. comunale pel lavoro da farsi.»

Portatosi sul posto l'ing. comunale dott. Girolamo Roviglio questi tracciò ai muratori del Nardon i confini del muro i quali erano precisamente quelli della di lui proprietà, e cioè a 60 cm. più verso la strada dall'ultimo gradino. E ciò sebbene esso ingegnere avesse preso visione della Nota municipale, nota che anzi l'ing. Roviglio stesso si trattenne. Il Nardon diede subito mano ai lavori ordinando ai muratori di innalzare il muro a 55 cm. (anziché a 60) dal gradino venendo così a regare al Comune 5 cm. dalla sua proprietà.

Fatta una parte del muro, e cioè il lato a sinistra, con una spesa di oltre 290 lire, poiché trattasi di costruzione in cemento, al Nardon capitò da parte dell'assessore Rosso un improvviso ordine di sospensione dei lavori.

Non valsero reclami da parte del Nardon per avere schiarimenti risultandogli inconstante illogico tale ordine, che anzi il Rosso deliberò nient'altro che la demolizione del manufatto poiché il Nardon secondo lui doveva tenersi col muro al livello dell'ultimo gradino e regolarlo quindi al Comune 60 cm. di sua proprietà. Interrogato dal Nardon l'ing. Roviglio, che permise il lavoro fatto, esso ingegnere promise di portarsi soprano col Rosso per decidere. E trascorso però oltre un mese da tale promessa; ma nessuno si fece vedere ed il lavoro è sempre sospeso.

Questa è la pura e vera storia sulla quale ci riserviamo fare i commenti al prossimo numero sebbene il pubblico possa farli da sé.

Dal convegno di Rovigo.

La Presidenza della nostra Sezione Giovani è ritornata da Rovigo dopo aver preso parte al convegno cattolico colà tenutosi dal quale riportò un'ottima e grande impressione.

Per una lapide.

Leggiamo nel *Tagliamento* di sabato scorso che per cura di alcuni parrochiani sarà posta una lapide sulla Torre di San Giorgio coi nomi dei consiglieri *Ellero, Degani, Bresin, De Bernardis e Fantuzzi* che negarono il sussidio di L. 500 proposto dalla Giunta, e ciò per ricordare il voto stesso ai posteri. Raccomandiamo all'apposito comitato, che se non si è formato sarà per costituirsi presto, di non dimenticarsi dei nomi degli assessori *Rosso e Asquini*, astenuti dal voto il primo, allontanatosi al momento del voto il secondo. Così i benemeriti da ricordare ai nostri nipoti saranno sette.

Per finire.

Fra due parrochiani di S. Giorgio: — Percossa mai che l'assessore Rosso voglia una sola campana sulla torre? — Perché ed a guisa di un'accolta più de una no le vada d'accordo. — Bisogna compatirlo: el ga el spacio davanti de la giunta comunali!

Campone

12 maggio.

Intorno alla disgraziata fine

d' un emigrante
Riferimmo già della morte del Bidoli. In proposito riceviamo questa corrispondenza da Campone:

La scorsa settimana, in questo paese, giungeva dall'estero una notizia dolorosa assai. L'operaio Giovanni Bidoli Sclaf fu Lorenzo, che da circa tre settimane lavorava sulla ferrovia presso Trifail, mentre alla distanza di circa quaranta metri da altri due compagni, stava sul doppio binario preparando sassi, fu investito da uno dei due treni che proprio in quel punto passavano in direzione opposta. I compagni, visto il caso, si precipitarono subito sul luogo, sperando poterli portare soccorso, ma quando arrivarono era già morto.

La domenica successiva veniva accompagnato alla tomba da più di sessanta italiani muniti di corone. Il disgraziato giovane era sposo da un anno e mezzo e tre mesi fa perdeva il padre.

Moggio Udinese

13 maggio.

Il nuovo curato di Dordolla.

Nel posto lasciato libero da D. G. B. Gardel — innalzato alla curazia di Ligosullo — è stato scelto il sacerdote compaesano Primo Palla. A lui i nostri migliori auguri.

Il tempo.

Da vari giorni siamo in piena primavera a malgrado della neve che ricopre ancora le più alte cime. La campagna promette assai bene e specialmente le piante fruttifere presentano una fioritura che è un vero incanto. Speriamo quindi un'abbondanza di pomi come nel 1904.

I soldati.

Sono qui da sabato e si fermeranno sino a luglio in sede estiva. Sarebbe però desiderabile che il Governo del Re anziché lasciarli tante ore del giorno in piena oziosità, li occupasse in qualche lavoro di pubblico bene. Perché p. e. qui da noi non si potrebbe accollare agli alpini certi lavori di difesa sui fiumi o il riatto di certe strade?

Ma forse il nostro desiderio è troppo ingenuo penserà qualche sociologo evoluto...
Ines Falchi.

Cividale

13 maggio.

Per la pesca di beneficenza del 24 corr.

All'onor. Morpurgo è pervenuto il seguente telegramma:

«Pregiomi informarla che S. M. la Regina Madre ha destinato pesca beneficenza di Cividale dono invocato consistente in servizio sei posate argento oggi spedite presidente Comitato quei festeggiamenti.

La Dama d'onore
Marchesa di Villamarina.

Tarcento

14 maggio.

Un comizio degli scioperanti.

Ci telefonano da Tarcento: Ieri alle 19 nel cortile dell'albergo Cantarel ebbe luogo un Comizio degli scioperanti del cascamificio. Vi erano presenti circa 250 tra operai ed operie. Preso per primo la parola Cremese della Camera del lavoro, consigliando la calma, ricordando le pratiche fatte dalla Camera del lavoro, unitamente alla rappresentanza operaia per ottenere i desiderati. Spiegò a qual punto fossero giunte le pratiche, esortando alla pazienza e disse che entro oggi dovrà pervenire la risposta della Ditta.

Per incoraggiare tutti alla solidarietà disse che l'on. Caratti adopererà tutta la sua influenza per assicurare il buon esito dell'agitazione. Lesse infine un telegramma di solidarietà della Camera del lavoro di Vigevano ove si trova un cascamificio della stessa ditta. Chiese poi la parola l'egregio dott. Biaschi. Disse d'associarsi all'oratore e raccomandare agli operai calma e rispetto; non solo fra loro, ma anche cogli altri; calma tanto più necessaria in una situazione come l'attuale che esige l'estrema prudenza per non gettar sul lastrico centinaia di famiglie.

Fra l'attenzione generale aggiunse che come rappresentante del *Segretariato del popolo*, era ben lieto di interpretare un sentimento generale da parte degli operai, tributando un omaggio a chi, contemporaneamente, anzi prima ancora della Camera del lavoro, s'era occupato per ottenere in via pacifica i desiderati dei lavoratori, Mons. Snelz parroco di Tarcento.

Concluse dicendo che è un dovere sacrosanto per tutti coloro che s'occupano del benessere della classe lavoratrice l'occuparsi con prudenza del suo miglioramento economico senza dimenticare il miglioramento morale.

Tutti e due gli oratori vennero applauditi.

Aggiunsero altre parole due operai del Cascamificio osservando che se non potranno questa volta conseguirsi tutti i desiderati è per mancanza di solidarietà: invitandoli quindi ad iscriversi alla Camera del lavoro.

E così — erano circa le 20 — ebbe termine il Comizio. Le risposte che si aspettavano ieri non sono ancora venute fino al momento in cui vi telefonò: la situazione è invariata.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 15 maggio 1908.

Rendita 3.75 0/0	L. 104.01
» 3 1/2 0/0 (netto)	» 103.03
» 3 0/0	» 69.50

Anziani.

Banca d'Italia	L. 1238.—
Ferrovie Meridionali	» 680.50
» Mediterranee	» 400.25
Società Veneta	» 203.25

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 505.—
» Meridionali	» 349.25
» Mediterranee 4 0/0	» 500.75
» Italiane 3 0/0	» 352.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	» 510.50

Cartelle.

Fondiarca Banca Italia 3.75 0/0	» 502.—
» Cassa risp. Milano 4 0/0	» 509.—
» » » 5 0/0	» 512.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	» 505.—
» » » 4 0/0	» 513.50

congedo dal pubblico, e in esso esaltò la religione del dovere. La seduta fu per lui un trionfo letterario, politico e mondano. Appena giunto a casa, si affrettò a mandar le prove del discorso all'arcivescovo e all'abate Dupanloup. Pareva allora godere di una salute perfetta e faceva mille progetti per l'avvenire. «Fu in quel torno di tempo — scrive la duchessa di Dino — quando ogni idea della fine sembrava lontana, che egli volle occuparsi seriamente della sua sottomissione al Papa. Senza farmene parola, stese una dichiarazione: era una gradevole sorpresa che mi voleva preparare. Un giorno, sapendo che mi dovevo recare dall'arcivescovo, tolsi dallo scrittoio un foglio di carta scritto sui due lati e corretto in vari punti dicendomi di portarlo a mons. di Quélen e di chiedergli la sua impressione. Al ritorno gli dissi che l'arcivescovo era rimasto profondamente commosso ma che desiderava veder espressi quei sentimenti in una forma più canonica. Egli acconsentì e mi parlò subito del suo proposito di inviare al Papa con la dichiarazione anche una lettera esplicativa in cui avrebbe accennato anche a Paolino. Aggiunse queste importanti parole: «Voglio che il documento porti la data della settimana in cui ho tenuto il mio discorso all'Accademia: non si deve dire che quando io l'ho scritto ero rimbambito». Pochi giorni dopo sul letto di morte ripeté le stesse parole».

La duchessa di Dino può quindi concludere che nella celebre conversazione non vi fu né abuso di fiducia da parte sua né debolezza senile da parte di Talleyrand, il quale vi fu portato dalla sua generosa natura, dai ricordi della sua giovinezza, dalle tradizioni di famiglia, e anche dagli insegnamenti della lunga tempestosa carriera. La lettera rivela un tale fervore che riesce difficile porne in dubbio la sincerità.

I vetturini romani tornano al lavoro.

Roma, 13. — Stamane è cessato completamente lo sciopero dei vetturini e tutti hanno ripreso il lavoro.

128 anni d'età e 80 di servizio.

Un telegramma da Pietroburgo dà notizia che si è recato ieri a Tsarskoje Selo un ufficiale della riserva dell'esercito russo, il capitano Budnikof, che ha raggiunto la venerabile età di 128 anni. Egli è vegeto e sano come un pesce e marcia diritto e svelto come ai suoi bei tempi, quelli della difesa della Beresina.

Il capitano Budnikof si trova nell'esercito russo dal 1797 — nel quale anno, appena diciassettenne, entrò come cadetto nel corpo della guardia imperiale — ed ha servito sotto le bandiere per più di 80 anni. Ha preso parte a molte guerre, e tra le altre a quella del 1812. Gli sono state conferite tutte le onorificenze dell'Ordine di San Giorgio al valore militare. Egli possiede oltre a queste altre cinquanta decorazioni.

Il Budnikof gode attualmente di una pensione annua del Ministero della guerra. 90 anni fa egli prese moglie, e ne ebbe un figlio e due figlie. Il figlio rimase ucciso nella guerra russo-turca e le due figlie sono morte una diecina di anni addietro cosicché ora il vecchio ufficiale è solo al mondo.

Si abbrucia viva

perché il marito non l'ha condotta a teatro

Palermo, 14. — Ieri sera, nel vicino Comune di Vicari, la giovane signora Anna Salemi aveva acquistati due posti al teatro per assistere ad una rappresentazione della commedia *Santarella*, ma il marito, rincasato stanchissimo, si rifiutò di condurla. I due coniugi andarono a letto. Poco dopo la signora scese piano piano, si unse la camicia di petrolio, e vi si appiccò il fuoco. Il marito, svegliatosi all'acre odore di bruciaticcio, accorse, ma troppo tardi. La signora era già gravemente ustionata e spirò dopo poche ore.

L'abbraccio d'un orso scambiato per una pecora.

Brescia, 13. — Giovanni Falume, oste di Pisogne, ed appassionato pescatore, ieri si recava al lago d'Iseo per vedere se nelle reti tese la sera dianzi nelle acque del lago fossero entrati dei pesci. Ma scendendo verso la riva scorse un carrozzone tutto chiuso di saltimbanchi nomadi ed accoccolato vicino un orsacchiotto mezzo assonato. L'oste giunse vicino alla bestia, credendola una grossa pecora, incominciò ad accarezzarla, ma l'orso disturbato nel sonno, mandò un urlo e con un balzo fu presto in piedi sulle gambe posteriori mentre colle anteriori afferrava attraverso la vita il Falume, lo stringeva in un abbraccio e col muso vicino alla faccia dell'oste apriva la bocca smisurata. Quantunque preso dallo spavento, l'oste riuscì a liberarsi dalla stretta con una mossa rapida e violenta e scappando a casa riuscì a mettersi a letto ove trovavasi ancora con la febbre per lo spavento provato.

Terribile ciclone negli Stati Uniti.

Omaha, 13. — Il più terribile ciclone che si ricordi a memoria d'uomo ha devastato nel pomeriggio di ieri la Nebraska cagionando dodici morti e numerosi feriti. A Larisville metà della città è stata rasa al suolo. Vi sono dieci morti e numerosi feriti. A Richeville la città è stata fortemente colpita. I danni sono particolarmente gravi.

La sorte dell'ultimo esperimento collettivista.

Si continua a far esperimenti di socialismo pratico, e sempre con uguale insuccesso. Uno che pareva destinato a diversa fortuna era quello tentato dal sociologo Owen nel Messico. L'Owen aveva studiato profondamente, non soltanto le teorie socialiste, ma la storia mirata dei tentativi precedenti e credeva di aver ben conosciuti gli errori commessi e di poterli evitare. In buoni rapporti personali col presidente del Messico, Diaz, ottenne in quella repubblica la concessione di una bella striscia di terra lunga 500 miglia — un territorio meraviglioso per clima, per fertilità, per posizione, ricco di tutti i prodotti d'un suolo quasi tropicale. Si scelse inoltre con grande cura i suoi compagni e si mise all'impresa. Per un po' — le cose andarono bene.

La proprietà era comune e solo dei servizi eccezionali o degli sforzi individuali potevano essere remunerati in modo particolare. L'amministrazione era molto onrata. Si voleva costruire una città modello e una ferrovia che avrebbe aperto alla colonia socialista una delle regioni minerarie più ricche del mondo. Poi cominciarono i guai; vale a dire sorsero i partiti e i capipartito. Nacquero aspre contese, che dovettero essere definite dai Tribunali messicani. E la colonia socialista di Topolobampo non è più che una malinconica memoria. La maggior parte dei coloni rimparò, altri emigrarono verso colonie vilmente borghesi e quelli che sono rimasti laggiù vivono con ben altri principi che quelli collettivisti. Morale: Owen ha perduto tutta la sua fortuna.

LE PAZZIE AMERICANE.

Un telegramma dell'agenzia Central News da New York reca notizia di uno straordinario servizio religioso compiuto in uno dei principali quartieri della *Salvation Army* di Pittsburg.

In mezzo della sala parata a nero era stata posta una bara coperta di un drappo funebre. Dopo una lunga serie di preghiere contenenti frequenti allusioni alla morte e al giudizio universale, i presenti furono spaventati dalla vista di uno dei capi della *Salvation Army* che, alzatosi pian piano dalla bara scostandone i drappi funebri, cominciò un sermone per descrivere l'impressione ricevuta trovandosi dentro il feretro durante le preghiere dei morti.

La descrizione fu fatta con così vivaci colori che tutti i presenti furono commossi fino alle lagrime. Questo strano servizio è stato uno dei più impressionanti che siano stati mai celebrati a Pittsburg.

Il manto della regina del Siam.

Il manto reale più ricco che si conosca è quello della Regina del Siam, che è completamente coperto di diamanti, smeraldi, rubini, zaffiri, topazi e quante altre pietre preziose esistono. Il valore di questo manto è incalcolabile.

Un giornale di 200 pagine.

Telegrafano da New York che per festeggiare il 25 anniversario della sua pubblicazione, il «World», che è uno dei più diffusi giornali americani ha pubblicato un numero eccezionale di 200 pagine del peso di oltre tre chilogrammi.

L'enorme invasione di cavallette nelle Puglie.

Brindisi, 13. — L'invasione di cavallette nel territorio di Maugurio e di Manduria continua a destare serie preoccupazioni. La quantità di cavallette raccolta finora supera gli ottocento quintali con una media di circa cento quintali al giorno. Sono seriamente compromessi il raccolto delle fave e molti seminati. Un'altra invasione si è manifestata nei pressi di Taranto e nel circondario di Gallipoli.

I colori e gli uccelli.

Tutte le massaie sanno che le galline tenute perfettamente all'oscuro non si cibano ed i cacciatori, i quali barabaramente accano gli uccelletti cantori credono di migliorarne il canto e quindi di potersene servire per ottimi richiami ai parenti ed alle tesse, non ignorano che una buona parte di quelli muore d'inedia. Ciò dipende dal fatto che gli uccelli di qualunque specie per nutrirsi, si lasciano guidare unicamente dal senso della vista. In una stanza, illuminata solo in parte, i galli beccavano con avidità i chicchi di grano e di riso che si trovavano nella zona luminosa, ma non toccavano quelli all'oscuro, sebbene a distanza di pochi millimetri dal loro becco: ed un falco, al quale era stato mostrato un pezzo di carne, più volte si avventò senza poterla prendere, perché al momento di afferrarla, la carne restava nell'ombra proiettata dal suo corpo. Più curiose sono state le esperienze con la luce rifratta. I galli cominciarono a beccare tutti i grani che si trovavano nella zona rossa, poi quelli della gialla e della verde, senza accorgersi di quelli posti nella zona turchina e violetta. Piccioni e falchi si comportano nella stessa maniera, e questo prova che la luce turchina e violetta non ha impressione sulla retina degli uccelli. Procedendo per gradi, i gallinacci si possono adattare ad una certa oscurità.

L'Hess ha distrutto un pregiudizio generalmente diffuso, cioè che i rapaci notturni temano la luce del giorno, perché questa fa una impressione dolorosa sul loro nervo ottico. Più e più volte egli ha portato quelli uccelli all'improvviso dal buio in pieno sole, senza che essi mostrassero la minima traccia di timore e di sofferenza. Del resto anche i rapaci notturni non fanno eccezioni alla regola generale, perché se l'oscurità fosse completa, neppure quelli saprebbero trovare la preda.

BENE SAPERSI!

che l'unico deposito della speciale

BIRRA STORIONE
BIRRA tipo MONACO-NERA

è al Buffet Central
del signor EMILIO GALANDA

Cose della Giunta

(Seduta del 13 corrente)

1. Ha deliberato di aggiungere d'urgenza all'ordine del giorno della seduta consigliare del 15 corr. il seguente argomento: « Proposta dei consiglieri Bosetti e Cudugnetto in merito al nuovo palazzo degli uffici municipali. »

2. Ha disposto la costruzione di un lavatoio pubblico ad uso degli abitanti nell'immediato suburbio di P. Gemona.

3. Ha stabilito, in esecuzione dell'atto consigliare 7 febbraio u. s. che l'estensione del servizio dei trasporti funebri sia a pagamento che gratuiti, alle frazioni abbia ad avere principio col 1.º giugno p. v.

Una piccola esposizione

D'oggetti d'arte, svariatissimi, è aperta fino a sabato, nel nob. Collegio delle Dimesse, e le signore sono in particolar modo invitate a visitarla. Espositrici sono le Missionaires Françaises che furono altre volte tra noi, e che devolvono l'utile delle loro fatiche a beneficio delle missioni nel Giappone.

L'esposizione, siamo certi, riuscirà interessante, e il pubblico e le signore segnatamente non mancheranno di visitarle dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 7 di questi tre giorni.

Maggiore che cade da cavallo.

Ieri mattina, il maggiore cav. Alberto Cangini, passava a cavallo per via Bersaglio, verso le 6, recandosi alla Piazza d'Armi. La improvvisa apertura d'una porta fece imbracciare il cavallo che, rinculando, scivolò sul marciapiede e cadde travolgendo anche l'egregio signor maggiore Poi, sempre più spaventato, il cavallo si diede a fuga precipitosa, trascinando per breve tratto il cavaliere che poté finalmente liberarsi e tosto rimettersi in piedi, benché pesto e contuso ad un braccio, ad una gamba e in altre parti del corpo.

Il cavallo, fu fermato in fondo via Cavallotti, presso l'Ospitale.

Muore appena terminata l'operazione. L'altra sera, fu trasportata all'ospedale di qui certa Teresa Catarossi di Reana del Roiale, affetta da calcoli biliari. La povera donna giunse al pio luogo moribonda. Tuttavia, il chirurgo D. Cavazzani tentò salvarla, ma l'operazione era appena compiuta, che la Catarossi cessò di vivere.

Dichiarazioni sincere.

Per quanto il pubblico sia un po' diffidente — e con ragione — per i certificati comprovanti l'efficacia di un determinato rimedio, non per questo hanno meno importanza le dichiarazioni di medici che hanno consciamente sperimentato un farmaco, specie poi se questo non viene presentato come una panacea per ogni male, ma bensì con indicazioni nette e precise e per malattie ben determinate e facilmente confondibili con altre.

« Ho sperimentato l'Antagra — così scriveva l'egregio dott. Camillo Accardi di Mazzarino — su me e su mia sorella. Questa ha visto cessare, come per incanto, i dolori alle articolazioni interfalangee d'ambo i piedi: io quelli dell'alluce destro, e principalmente un penoso senso costrittivo e continuo, come di aumentata pressione endocranica, che mi tormentava da circa quattro anni e che erroneamente, come ho potuto constatare, attribuivo ad altra causa: sono aumentate e fatte più limpide le urine e godo davvero di un benessere generale ».

E il dott. N. Carriero di Avigliana, anch'esso martire della gotta, scriveva: « Ho fatto la cura dell'Antagra iniziandola all'insorgere di un accesso, e ne ho ritratto un notevole vantaggio. Gottoso da molti anni, i precedenti attacchi erano per me un vero tormento: e questa volta invece, dopo pochissimi giorni di letto, con dolori sopportabili e senza la molesta e persistente insonnia delle altre volte, ho potuto presto riprendere le mie abituali occupazioni. »

Tali certificati si dimostrano, anche ai più scettici, dettati non da compiacenza, ma da riconoscenza e soprattutto da sincerità.

Movimento proletario.

Una Società fra segantini friulani a Villach.

Le grandi feste sportive romane di fine maggio.

Il programma delle gare. I ribassi ferroviari.

Roma, 13. — L'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica ha compilato il programma delle gare sportive che si svolgeranno in Roma, nel periodo delle ottenute riduzioni ferroviarie.

Dal 27 al 30 maggio avremo i « campionati nazionali di sollevamento pesi e di lotta », indetti dalla federazione atletica nazionale.

Il 28 maggio vi sarà una « escursione alpina a Monte Algidio » indetta al Club Alpino Italiano e vi parteciperanno squadre scolastiche maschili e femminili di società ginnastiche - sportive, di ricreatori ecc.

Le gare di canottaggio « (regate nazionali e remi) » sono state organizzate dall'on. Federico Di Palma delegato del « Rowing », e si svolgeranno il 31 maggio sul lago di Albano.

Al ciclismo sono state riservate due gare: « una corsa ciclistica nazionale su strada » indetta per il 30 maggio, ed una « marcia ufficiale straordinaria dell'Audax Italiano » che si compirà il 30 e 31 maggio.

Le gare di scherma si svolgeranno dal 26 al 30 maggio e comprendono il « Campionato di spada e sciabola » per ufficiali e dilettanti e « la gara nazionale di spada da terreno » per la coppa Ravaschieri.

Il 28 maggio avremo « gare nazionali di nuoto » sui laghi di Albano e di Nemi, ed il 30 maggio il « Concorso nazionale saggio in strumentale, Accademia di Water Polo, e gara di tuffi » nel lago di Villa Umberto.

« I Campionati podistici italiani », organizzati dalla Federazione Podistica Italiana, si svolgeranno a piazza di Siena dal 29 al 30 maggio.

Il 30 maggio vi sarà una « gara nazionale di football » fra le squadre di prima categoria, e fra le squadre dell'Italia centrale e meridionale.

Infine avremo gare di tiro a segno dal 29 al 31 maggio comprendenti una gara speciale dell'Istituto dell'educazione fisica, e campionati civili e militari dell'Unione tiratori italiani e la gara eliminatoria per il Match internazionale di Vienna.

Questo il grandioso programma sportivo che — come è già stato detto — sarà coronato e completato con grandi feste luminose e floreali.

Aggiungiamo che la richiesta di notizie sulle riduzioni del 75 Orò da tutte le stazioni per Roma è grandissima e fa prevedere una grande affluenza.

L'Associazione del movimento dei forestieri avverte che le tessere saranno in vendita in tutte le stazioni del regno dalla mezzanotte del 22 maggio, ed avranno la validità di 15 giorni ma potranno essere prorogate di dieci giorni con una soprattassa.

La vendita delle tessere cesserà in tutte le stazioni il 2 giugno. Alle stazioni di confine la vendita delle tessere si inizierà il 17 maggio e le tessere avranno la validità di 25 giorni.

Un cavallo rovinato da un tridente.

Nel vicino paese di Lumignacco successe ieri un caso abbastanza strano, che avrebbe potuto avere ancora più gravi conseguenze. Mentre un contadino, di cui non ci venne dato sapere il nome, col tridente riempiva di fieno la mangiatoia, per una scossa improvvisa che il cavallo fece colla testa, conficcò involontariamente il tridente nel collo della povera bestia. Tosto il cavallo, che perdeva sangue in abbondanza, venne condotto a Udine per le cure del caso; temesi però che la disgraziata bestia debba soccombere.

Infanzia disgraziata.

Ieri sera è stata accolta d'urgenza all'Ospitale civile la bambina Albina De Paoli da S. Osvaldo, che maneggiando una falce a mezzaluna (sesule) si produsse alla faccia posteriore della gamba destra un taglio alquanto profondo, interessante anche i muscoli gemelli.

L'infelice bambina ne avrà per un buon mese.

NEI NOSTRI TEATRI

TEATRO MINERVA. Compagnia E. Della Guardia.

Buon successo ottenne ieri sera la compagnia Della Guardia colla trilogia « Rose » di Sudermann. Il forte scrittore viennese si è mostrato però troppe volte alquanto prolisso nei dialoghi per cui il lavoro di ieri sera non ha incontrato quel successo che altri lavori dello stesso autore hanno avuto, non ostante l'interpretazione sia stata ottima da parte dei valenti artisti della compagnia Della Guardia.

Questa sera si avrà l'importante novità « Il processo dei veleni » di Vittoriano Sardon, il celebre commediografo francese.

Rose che fiorono e aranci che fioriranno. Narrammo tempo fa di quello studente messinese Morocutti Cristoforo, noto anche nella nostra città nella quale compì vari studi, che trovandosi a Rieti s'innamorò pazzamente della signorina Eulichetta Di Lorenzo d'Antona, figlia di un ricchissimo signore di Rieti (Messina) colla quale fuggiva per ignoti lidi. Ora giunge notizia che i due colombi innamorati si erano rifugiati a Parigi dove aspettavano che i fati si rendessero propizii. E così infatti avvenne; il padre della Di Lorenzo, che prima osteggiava risolutamente le nozze, ora è venuto a più miti consigli ed ha finalmente accondisceso al desiderio dei due innamorati.

Beneficenza.

In morte della signora Zorattini Mauro Maria il locale Monte di pietà ha ricevuto le seguenti offerte per l'Ospizio Cronici di Udine: L. 1 da Sabbadini Luigi.

Cinematografo Edison

della premiata Ditta L. ROATTO. Piazza V. E. - Via Belloni

Questa sera e seguenti la « Nascita di Gesù Cristo ». Divisione delle parti: Maria e Giuseppe in cerca di alloggio - Respinti - Nelle Grotte - La nascita di N. S. Gesù Cristo - Alleluja! - L'adorazione dei pastori - I Magi.

« Passione, Morte, Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo ». Insuperabile lavoro sacro, totalmente colorato e lunguissimo, d'incontrastato successo universale. Scena finale « Concorrenza di Bebbè ». Comichissima.

La sala è provvista di ventilatori. Lo spettacolo eccezionale merita il concorso anche dei signori della provincia.

Disgraziata caduta d'un bambino.

Il bambino Alvise Rizzi, di 3 anni della frazione di Rizzi, fu dal padre caricato sopra un carro per essere condotto da un campo a casa. Strada facendo, il piccino perdetto l'equilibrio e cadde dal carro, fratturandosi l'avambraccio destro.

All'ospedale, il dott. Loi giudicò la frattura guaribile in 40 giorni.

Un furto.

Ieri mattina allo stallo dell'Albergo Roma dai soliti ignoti veniva asportato un finimento di cavallo. Lo stalliere, che naturalmente non conosce il ladro, ma che al ladro « permise pernottasse nella propria stalla », è restato, nonostante l'ospitalità concessa così benignamente, con tanto di cassa.

I bagni!

Si inizia il caldo e fin d'ora si avverte l'indispensabile necessità dei bagni pubblici.

Perché il Comune non potrebbe ordinare l'apertura dei bagni comunali, che pure funzionarono bene e furono abbastanza frequentati l'anno scorso? Si deve proprio aspettare il 1.º di Giugno per l'apertura e non si può in alcuna maniera anticiparne la data?

La nuova Palestra

della nota Società sportiva udinese «Forti e Liberi» si inaugurerà domani a sera in via Portanova nei locali dell'ex Laboratorio del falegname Sello, alle 8 pomeridiane. Alla gentile festa furono invitate parecchie notabilità cittadine e tutta la stampa locale.

Prezzi del mercato.

Patate 5, 8 — Pomi 25, 40 — Ciliege 120, 130 — Granoturco 11, 11,75 — Fagioli 18, 27 — Cinquantino 10, 10,25.

Offerte per Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X.

Somma antecedente L. 3350,22 Clero e popolo di Capriaco » 16.— Clero e popolo di Mortegliano » 13.— Parroco e popolo di Ziraco » 25.— Totale L. 3410,22

CORTE D'ASSISE

Un processo a porte chiuse.

Oggi avremo il secondo processo portato a ruolo dell'Assise, processo che verrà discusso a porte chiuse.

Si tratta dell'operaio Corna Raffaele di Bologna, ammogliato con figli, il quale si trovava a lavorare in una segheria a Zuglio (presso Piano d'Arta).

Un giorno del decoro autunno il satiro attirò a sé una bambina d'Arta, di circa sei anni, e condottala in un sottoscala, compì sopra di lei atti inimmaginabili. Sarà difeso dagli avv. Bertacioli e Celotti.

IN TRIBUNALE

Diffamazione a mezzo della stampa.

Oggi in Tribunale si inizia un importante processo contro il co. Marco Danelluzzi e il sig. Azzo Vatta di Palmanova imputati di diffamazione a mezzo della stampa. Fissi infatti sarebbero gli autori di un libello intaccante la passata Amministrazione di Palmanova.

I più attaccati sono i signori Andrea e Giacomo Vanelli, che infatti querelarono gli autori e si costituirono P. C. cogli avv. Driussi e Bertacioli.

Il co. Danelluzzi è difeso dall'avv. Chiussi e il sig. Vatta dall'avv. Levi.

Presidente Mossa e P. M. nob. Farliatti. Nell'udienza antimeridiana si fa l'appello testimoniale e gli interrogatori degli imputati e della P. C.

Quindi il Presidente propone ai tenti un accomodamento; in quanto a ciò non si è nulla ancora deciso finché il giornale va in macchina.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

MUNICIPIO DI UDINE.

Nel giorno 19 corr. ore 10 ant. presso l'ufficio tecnico municipale si procederà alle vendite dello sfalcio delle erbe dei cigli, rampe stradali e fosse urbane, e della sfogliatura dei gelsi lungo le strade di circosvalazione della città.

« Lancia profumi », in cristallo figurato

ELEGANTISSIMI PEL LA TOILETTE Prezzo L. 3.50 caduno con cent. 30 in più si spediscono franche nel Regno. A. MANZONI e C. — Milano Via Sala, 14-16 — Via S. Paolo, 11.

EMULSIONE SCOTT

PREZIOSO MEDICINALE PER I BAMBINI

Palermo, 12 Dicembre 1905. « Fra tutti i ricostituenti la EMULSIONE SCOTT »

tiene, secondo me, il primato per i suoi costanti, felici risultati e per la tolleranza degli organi digerenti che anzi, può essere adoperata con vantaggio nei casi di catarro intestinale.

Per la terapia infantile è un medicinale prezioso, perché viene preso molto volentieri, eccita l'appetito ed esercita un'influenza favorevole sullo stato di nutrizione, talché i bambini si rifanno a vista d'occhio e riacquistano la floridezza ed il colorito.

Dott. GIOVANNI RUSSO TRAVALLI Prof. Par. di Medicina Operatoria Piazza S. Olyva No. 39 Palermo.

Un medicamento inteso per la cura dei bambini deve avere i seguenti requisiti: gradevole sapore, facile assimilabilità, esito pronto. La Emulsione SCOTT, per la purezza dei componenti ed il metodo di preparazione esclusivo di SCOTT, riunisce queste qualità; può quindi considerarsi come il più adatto allo scopo.

Invano si cercherebbero qualità simili nelle altre emulsioni imitanti quella di SCOTT; la loro composizione e il processo di preparazione sono sostanzialmente differenti e quindi gli effetti debbono essere diversi. Poiché i sanitari prescrivono la Emulsione SCOTT, e con le altre emulsioni, è questa che deve usarsi per la ricostituzione fisica dei bambini.



La marca 'Pescatore col merluzzo sul dorso' distingue La Emulsione SCOTT dalle numerose imitazioni. Trovasi in tutte le Farmacie.

Trattoria « ALLA CATTOLICA », Udine - Piazza V. E. - Via Belloni

In questi giorni si è riaperta questa notissima Trattoria, assunta dal nuovo conduttore GIUSEPPE DE FACCIO ex cameriere della Birreria Puntigam

Cucina pronta a tutte le ore VINI NOSTRIANI e VERONESI - BIRRA SPIES Prezzi modici.

Quale aperitivo e tonico preferito sempre V'AMARO

DAF Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

dott. G. CAPPELLARO specialista per le MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista Chirurgia oculare

consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16 in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina

L. 50.000, L. 20.000, L. 10.000 e L. 40.000

si possono guadagnare con una lira soltanto.

Queste somme sono i premi della Grande Tombola Nazionale della Città di Vittorio, la cui estrazione verrà effettuata in Roma il giorno 28 Maggio.

Il tempo è breve ed occorre affrettarsi per non rimanere sprovvisti. Gli incaricati della vendita delle cartelle tengono esposto il cartello: « Qui si vendono le cartelle della Grande Tombola di L. 120.000 ».

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

NEVRASTENIA e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

MALATTIE della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO Medico-Chirurgo-Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE Via della Posta N. 36, I. piano Telefono 252.

NOVITÀ Organo liturgico a canne a buon prezzo

Lo splendido e sonoro suono d'organo è più che a sufficienza, forte anche per chiese di media grandezza. Il suonatore può, a piacere, far agire i mantici da se. La condotta d'aria è molto favorevole. S'invitano gli amatori a voler provarlo. Trovato presso il

Grande Deposito Pianoforti L. Cuoghi Udine - Via della Posta, 10 - Udine

Dentista A. RAFFAELLI

PREMIATO con medaglie d'oro e croce UDINE

CURAÇÃO delle Case WINAND FOCKINK d'Amsterdam

Cruchon da litro L. 9.50 A. LEBON & FILS di Parigi Cruchon gr. L. 8.00

In vendita presso A. Manzoni e C.º Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma - Genova

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3. - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 37 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Corpo
 del giornale L. 2 — la riga contata.

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE — Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) — UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thibet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903.
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico **Pacelli**
LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentrifico esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. — Fla. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franca L. 2,65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI - Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

Ricco assortimento articoli di devozione

Corone per il S. Rosario comuni e ricche, legate in argento con astuccio per regalo.
Medaglie immagini assortite e per ricordo di Comunione e Figlie di Maria in argento, alluminio e metallo.
Oleografie religiose, Via Crucis, ricordi per comunione.
Palme e Corone mortuarie in porcellana, metallo ecc.
Nastri e Lettere dorate.
Lampadine e fanaletti per cimitero comuni e di lusso.
Libri di devozione e da regalo (sconti ai Sig. Sacerdoti).
Lucignoli per lampade del S.S., durata garantita 8 giorni.
Carboni per turibolo, si accende al momento delle funzioni con un fiammifero, non occorre agitarlo per tenerlo acceso, indispensabile a tutte le chiese.
Quadretti con immagini sacre in fotografia, oleografia, su carta e porcellana.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

SAPONE BANFI
 Trionfa - s'impone
 Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile
Amido Banfi
 (Marca GALLO)
 Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
 (Ma ca Cigno)
 Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio
PROPRIETA'
 dell'Amideria italiana - Milano
 Anonima capitale 1,300,000 versato

LA MUTUELLE LYONNAISE
 Società di Previdenza e di Mutua Assicurazione sulla Vita
SEDE SOCIALE LYON
 Funzionante sotto la vigilanza dello Stato
 Direzione per l'Italia: MILANO - Via Solferino, 20 - Telefono 77-43
 Autorizzata in Italia con R. Decreto 2 Febbraio 1908 previo voto unanime del Consiglio Superiore della Previdenza e del Consiglio di Stato

Funziona sotto la vigilanza diretta ed effettiva dello Stato.
 Costituisce a tutti in caso di vita un **Capitale**, una **Dote**, una **Rendita** al termine di soli **12 anni**.
 Assicura senza esame medico una importante indennità in **Caso di morte**.
 E' accessibile a tutte le borse ricevendo versamenti da **L. 5 mensili** durante **soli dieci anni**.
 Impiega la totalità dei premi in valori **Garantiti dallo Stato**.
 Deposita i suoi titoli in Francia presso la Banca di Francia, in Italia presso la **Cassa Depositi e Prestiti**.
 Offre la possibilità di assicurare il **maximum** con **minima spesa** e colla **maggior sicurezza**.

LA PIU' SIMPATICA ED ATTRAENTE SOCIETA' DI PREVIDENZA

al 31 Dic. 1902 L.	75.40500
» 1903 »	16.671.300
» 1904 »	30.746.100
» 1906 »	51.202.200
» 1907 »	83.000.000

Rivolgersi alla Direzione per l'Italia in Milano Via Solferino N. 20

ESAMEBA
 profilattico della malaria
 Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

ESANOFELE (formula Baccelli).
 Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.
ESANOFELINA — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

ELIXIR
China Manzoni
 Tonic-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4,50
 » 1/2 litro » 2,80
 franco per posta
 Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
 MILANO - ROMA - GENOVA.

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo
 È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone L. 4
 idem per posta „ 5
 Quattro flaconi „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
 Trovati in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
 MILANO - ROMA - GENOVA

EDISON
 Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE
 Grandioso Stabilimento Cinematografico
L. ROATTO
 Tutti i giorni rappresentazioni interessantissimo dalle 17 alle 23
 Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.
Prezzi popolari
 ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 — II. posti L. 3.

FOSFATO PULZONI
 CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO
 Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA